



Assago, 30/4/2026

**Al Responsabile/Elevata Qualificazione
Area Economico – Finanziaria**

**Al Revisore dei Conti
Dott. Paolo Pizzigoni**

**Al Segretario Comunale
Dott.ssa Maranta Colacicco**

All'Ill.mo Sindaco del Comune di Assago

Al Presidente del Consiglio Comunale di Assago

OGGETTO: RELAZIONE SUL RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO IN FORZA DI DIFFIDA DI PAGAMENTO DI INPS (PROT. N. 3358 DEL 3/3/2026)

In forza delle previsioni dettate dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, lo scrivente propone il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da allegata diffida di pagamento per € **997,16** pervenuta da Inps in data 3/3/2026 e acquisita al prot. com. n. 3358/2026.

Tale richiesta di corresponsione interessi di rivalsa ai sensi della legge 140/1997 e dell'art. 24 del DPR 1032/73 si riferisce a prestazioni (TFS) che l'Istituto ha liquidato per ex dipendente nel periodo gennaio/febbraio 2026 e nello specifico a correlati interessi liquidati per ritardato pagamento di prestazioni previdenziali e per ritardata emissione di atti di riconoscimento del diritto a riscatto.

Il suddetto ritardo con conseguente maturazione di interessi a favore del beneficiario si è concretizzato a causa della tardiva trasmissione della documentazione di rito da parte dell'Ente (cessazione dell'ex dipendente per decesso 12/12/2021 – ricezione documentazione per avvio pratica pensionistica a beneficio degli eredi 13/12/2022).

Interpellato il consulente in materia di elaborazione di pratiche pensionistiche, lo stesso ha riferito l'insussistenza di requisiti validi per proporre ricorso amministrativo avverso la diffida al Comitato di Vigilanza della Gestione stante l'inequivocabile responsabilità dell'Ente nel caso di specie.

Inoltre, il mancato adempimento alla rifusione del credito nei termini di legge (vale a dirsi entro il giorno 16 successivo alla scadenza dei 90 giorni dalla ricezione della diffida) comporta

l'attivazione giudiziaria dell'azione di recupero del credito con aggravio di ulteriori interessi di mora a far data dalla scadenza della diffida e messa in mora, oltre agli oneri aggiuntivi connessi all'azione stessa di recupero.

Si allegano e depositano:

- proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;
- diffida di pagamento Inps (prot. n. 3358/2026)

Distinti saluti

Dott. Maximilian Mancuso
Area Risorse Umane ed Organizzazione
Firmato digitalmente ai sensi del T.U.n.445 del 28-12-2000
e del D.Lgs.n.82 del 07-03-2005 e norme collegate





COMUNE DI ASSAGO
Città Metropolitana di Milano
PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
N°. 21 del 30/04/2026

AREA RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETTERA A) TUEL PER DIFFIDA DI PAGAMENTO DA PARTE DI INPS DI INTERESSI DI RIVALSA AI SENSI DELLA LEGGE 140/1997 E DELL'ART. 24 DEL DPR 1032/73 E S.M.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 194 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive e oneri conseguenti;

Dato atto, altresì, che la deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

Considerato che è stata acquisita al protocollo comunale n. 3358 del 3/3/2026 diffida di Inps a mezzo della quale viene fatta richiesta di corresponsione interessi di rivalsa ai sensi della legge 140/1997 e dell'art. 24 del DPR 1032/73 con riferimento a prestazioni (TFS) che l'Istituto ha liquidato per ex dipendente nel periodo gennaio/febbraio 2026 e nello specifico liquidazione di correlati interessi per ritardato pagamento di prestazioni previdenziali e per ritardata emissione di atti di riconoscimento del diritto a riscatto, tutto ciò in conseguenza della tardiva trasmissione della documentazione di rito da parte dell'Ente;

Vista la relazione, agli atti, redatta dal Responsabile dell'Area Risorse Umane e Organizzazione;

U

COMUNE DI ASSAGO

Protocollo N.0006818/2026 del 30/04/2026

Dato atto che il mancato adempimento alla rifusione del suddetto credito nei termini di legge (vale a dirsi entro il giorno 16 successivo alla scadenza dei 90 giorni dalla ricezione della diffida) comporta l'attivazione giudiziaria dell'azione di recupero del credito con aggravio di ulteriori interessi di mora a far data dalla scadenza della diffida e messa in mora, oltre agli oneri aggiuntivi connessi all'azione stessa di recupero;

Atteso che trattasi di debito fuori bilancio equiparabile a sentenza esecutiva e che il significato del provvedimento del Consiglio non è tanto quello di riconoscere una legittimità (che già esiste) del debito, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Considerato che l'importo dei debiti fuori bilancio da riconoscere con la presente deliberazione è pari ad € 997,16;

Preso atto che ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli Enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 239, comma 6, del TUEL nel quale si dispone che l'Organo di Revisione esprima il proprio parere sulla proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare l'art. 183, comma 7, che prevede che gli atti dirigenziali d'impegno di spesa divengano esecutivi con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciato dal responsabile del servizio finanziario e l'art. 191 "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese";
- l'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 18/12/2025 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 31/12/2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16/4/2026 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione – esercizio finanziario 2025;
- il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Assago, con riferimento all'articolo 22 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", comma 8 e nelle more di una sua revisione che ne aggiorni coerentemente la disciplina in materia;
- il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 6, del TUEL;

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile dell'Area Risorse Umane e Organizzazione e dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: favorevoli n. ..., contrari ..., astenuti n. ..

DELIBERA

1. **Di richiamare** le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. **Di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio a seguito della diffida di pagamento di Inps –per l'importo di € 997,16;
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riferita ai sopracitati debiti (per € 997,16) verrà imputata al capitolo 900 codice di bilancio 01021.03.000009000 dell'esercizio 2026;
4. **Di inviare** il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti della Lombardia e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato:

DELIBERA

al fine di assicurare il pagamento il prima possibile, onde scongiurare il maturare di ulteriori oneri, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL.

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Sede di: MILANO SUD

Spett.le

B
COMUNE DI ASSAGO
Protocollo N.0008858/2026 del 00/03/2026

A: COMUNE DI ASSAGO

OGGETTO: Richiesta di interessi di rivalsa ai sensi della legge 140/1997 e dell'art. 24 del DPR 1032/73 e successive modifiche.

Con riferimento alle prestazioni che l'Istituto ha pagato nel periodo 1/2026 - 2/2026 si fa presente che sono stati erogati interessi per ritardato pagamento delle prestazioni nonché per ritardata emissione di atti di riconoscimento del diritto a riscatto, in conseguenza della tardiva trasmissione della documentazione di rito, relativamente ai dipendenti di cui all'elenco allegato.

Si invita, pertanto, codesta Amministrazione a rimborsare all'INPS, entro e non oltre il giorno 16 successivo alla scadenza dei 90 giorni dalla ricezione della presente, l'importo di € 997,16 (novecentonovantasette/16), relativo alle prestazioni indicate nel suddetto elenco e per i ritardi nello stesso evidenziati.

L'importo di cui sopra dovrà essere versato tramite F24.

La stampa dell'F24 (precompilato) può essere effettuata dal portale INPS accedendo alla sezione "Gestione Rivalse" presente all'interno dell'area riservata per utenti di Enti e Amministrazioni.

Qualora codesta Amministrazione non adempia alla rifusione del credito di cui sopra nei termini previsti, questo Istituto si vedrà costretto ad adire la competente Autorità Giudiziaria per il recupero del credito, con aggravio di ulteriori interessi di mora a far data dalla scadenza della presente diffida di pagamento e messa in mora, oltre agli oneri aggiuntivi connessi all'azione di recupero.

Codesta amministrazione può contestare la presente richiesta attraverso la specifica procedura on line. In ogni caso restano fermi i termini per il ricorso amministrativo al comitato di Vigilanza della Gestione competente: 30 giorni dal ricevimento di questa comunicazione (art. 2 D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199).

Il ricorso può essere presentato esclusivamente con accesso telematico, tramite Pin, al sito internet dell'Istituto (www.inps.it) e successivamente si "servizi online" - ricorsi - Nuovo ricorso Gestione Dipendenti Pubblici

Qualora non intervenga alcuna decisione nei successivi 90 giorni, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti.

La S.V. potrà proporre ricorso, nei termini di legge, innanzi all'autorità giudiziaria competente in materia, da notificare

IL RESPONSABILE

F.to Dr. GERMANO PACIOLLA

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D.Lgs 12/02/1993 n.39.
Nota: ai sensi dell'art. 6, co. 2, L.412/91 non seguirà trasmissione
dell'originale con firma autografa.

Allegato – Dettaglio pratiche

Pratica	Prestazione gg	Interessi	Iscritto	Codice Fiscale	Data cessazione servizio	Data ricezione documento*	Data presentaz. domanda*	Motivo Cessazione
██████████	██████████		██████████	██████████	██████████			

(*) Nel caso di rivalsa interessi per ritardato pagamento TFS/TFR, per "Data ricezione documento" si intende l'arrivo in Istituto della documentazione/comunicazione di cessazione; in caso di rivalsa per ritardato invio del PR1, si intende per "Data ricezione documento" la "Data pervenuta", per "Data presentazione domanda" la "Data riferita" presenti nell'atto di Riscatto

POSTA CERTIFICATA: Richiesta di interessi di rivalsa ai sensi della legge 140/1997 e dell'art.24 del DPR 1032/73 e successive modifiche.

Mittente: InpsComunica <InpsComunica@postacert.inps.gov.it>

Destinatari: SPORTELLO.CITTADINO@ASSAGO.LEGALMAIL.IT

Inviato il: 01/03/2026 16.27.54

Posizione: PEC istituzionale Ufficio protocollo/Posta in ingresso

Si trasmette la richiesta di interessi di rivalsa ai sensi della legge 140/1997 e dell'art.24 del DPR 1032/73 e successive modifiche. Cordiali Saluti

- 36153918.pdf

=====

La casella di posta certificata inpscomunica@postacert.inps.gov.it è utilizzata da INPS esclusivamente per l'invio automatizzato di comunicazioni all'utenza. Si invita pertanto a non scrivere a questo indirizzo, in quanto eventuali messaggi in ingresso non saranno letti (SERGES).

Per individuare le corrette modalità di contatto con l'Istituto, si prega di attenersi a quanto indicato nelle nostre comunicazioni, ovvero visitare la sezione "Contatti" del portale istituzionale dell'INPS (www.inps.it).

Clausola di riservatezza

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Notice to recipient

This e-mail is strictly confidential and meant for only the intended recipient of the transmission. If you received this e-mail by mistake, any review, use, dissemination, distribution, or copying of this e-mail is strictly prohibited. Please notify us immediately of the error by return e-mail and please delete this message from your system. Thank you in advance for your cooperation.

=====

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

36153918.pdf ()

E

COMUNE DI ASSAGO

Protocollo N.0003358/2026 del 02/03/2026